LETTERA 34

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

PERCHÉ MI FAI VEDERE L'INIQUITÀ E RESTI SPETTATORE DELL'OPPRESSIONE ?

HO DAVANTI RAPINA E VIOLENZA E CI SONO LITI E SI MUOVONO CONTESE. NON

HA PIÑ FORZA LA LEGGE, NÉ MAI SI AFFERMA IL DIRITTO, L'EMPIO INFATTI

RAGGIRA IL GIVSTO E IL GIVDIZIO NE ESCE STRAVOLTO...

... ECCO IO FACCIO SORGERE I CALDEI, POPOLO FEROCE E IMPETVOSO, CHE

PERCORRE AMPIE REGIONI PER OCCUPARE SEDI NON SVE...

... È UNA VISIONE CHE ATTESTA UN TERMINE PARLA DI UNA SCADENZA E NON

MENTE: SE INDUGIA, ATTENDILA, PERCHÈ CERTO VERRÀ E NON TARDERÀ. ECCO,

SOCCOMBE COLVI CHE NON HA L'ANIMO RETTO, MENTRE IL GIUSTO VIVRÀ PER LA

SVA FEDE."

C DAL LIBRO DEL PROFETA ABACUC 1, 3-4; 6: 2 3-4)

CARISSIMI AMICI

TORNO A VOI IN QUESTA DOMENICA, DOPO OLTRE UN MESE DALLA

MIA PRECEDENTE, TEMPO DEDICATO IN PARTE ANCHE ALLA STESURA DI UNA

LETTERA INDIRIZZATA AL SANTO PADRE DISPONIBILE NELLO SPAZIO LIBERO

DI INTERNET GESTITO DAL COMITATO SORTO A MIO SOSTEGNO (E CHE DESIDERO

NVOVAMENTE RINGRAZIARE PER TUTTO QUANTO FA A SERVIZIO DELLA GIVSTIZIA).

DOPO L'OPPORTUNO SCRITTO DEL COMITATO IN PATA AS. AL. LOM ERA QUANTO

MAI NECESSARIO CHE FACESSI GIUNGERE A SUA SANTITA TRAMITE LA CASA

PONTIFICIA, LE MIE RIFLESSIONI IN MERITO ALL'INCREDIBILE VICENDA CHE

DA PARECCHIO TEMPO TENTA, INVTILMENTE, DI FARMI PERDERE SERENITÀ E

FIDUCIA VERSO LE ISTITUZIONI DEL NOSTRO PAESE.

HI INVITAVANO A COMPIERE QUESTO GESTO DI DELICATEZZA VERSO IL SOMMO

PONTEFICE ATTO AL QUALE TENDEVO A SOTTRARMI UNICAMENTE PER EVITARE

DI FARGLI PERDERE TEMPO PREZIOSO E AMAREGGIARLO CON L'ENNESIMA

VICENDA PERSECUTORIA NEI CONFRONTI DELLA CHIESA CATTOLICA.

VENGO ORA AL MOTIVO CHE MI HA SPINTO A SCRIVERVI NUOVAMENTE QUESTA DOMENICA TRASCORSA IN TRANQUILLITÀ ANCHE PERCHÈ LE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DEL CARCERE, ALHENO PER I DETENUTI, SI FERMANO QUASI COMPLETAMENTE IN ATTESA DI RIPARTIRE AD INIZIO SETTIMANA DA ALCUNI GLORNI STO MEDITANDO IL BRANO PROFETICO DI ABACUC, POSTO AD INIZIO DI QUESTA MIA LETTERA; ESSO È PARTE DI UNA LETTURA PROPOSTA NELLA LITURGIA DELLE ORE DI ALCUNI GIORNI FA E HI HA PARTICOLARMENTE COLPITO FORSE ANCHE PERCHÉ SONO COSTANTEMENTE STIMOLATO A RIFLETTERE PALLE DOMANDE, DENSE DI SIGNIFICATO, CHE EMERGONO DAI VOSTRI NUMEROSI SCRITTI VORREL ORDINARE I MIEL PENSIERL IN TRE PARTI DISTINTE NELLA PRIMA IL PROFETA SI CONFRONTA CON LA REALTA IN CUI È CHIAMATO A VIVERE £ SI RATTRISTA PERCHÈ LA LEGGE DEI PADRI NON HA PIÙ FORZA NE VEDE L'APPLICAZIONE PARZIALE, SUPERFICIALE, TUTTO QUESTO LO INDUCE A RIVOLGERE IL SVO GRIDO DI PROTESTA A DIO, CHIAMANDOLO IN CAUSA POSSIANO PERCEPIRE BENE LA SIA SENSIBILITÀ DI VONO CORRETTO VIOLATA DA AZIONI MALVAGE APERTAMENTE OSTILI A QUANTO LA TRADIZIONE AVEVA SEMPRE INSEGNATO NEL CORSO DEI SECOLI. LA VICENDA ESISTENZIALE DI ABACVE, DATABILE NELL'ANNO 600 CIRCA A.C. POSSIEDE CONTORNI DECISAMENTE ATTUALI : CHI DI NOI LUNGO LA VITA NON HA FATTO ESPERIENZA DI SITVAZIONI UMANAMENTE INSOSTENIBILI TALI DA SVSCI TARE ANGOSCIA E PROFONDO DOLORE ? DAVVERO LA PAROLA DI DIO INCARNATA NELLA STORIA É SEMPRE ATTVALE! IL GRIDO DI ABACVO É IL NOSTRO GRIDO LA SECONDA PARTE DEL TESTO CITATO È EMINENTEMENTE PROFETICA E CON GRANDE FORZA AVVERTE IL POPOLO DELL'IMMINENTE PERICOLO, QUANDO SI È SORDI DAVANTI ALL'INGIVSTIZIA ARRIVA QUALCUNO CHE GETTA LE BASI DI UN ORDINAHENTO NUOVO LA STORIA IN QUESTO SENSO DAVVERO É MAESTRA; OGNI HUTAHENTO SOCIALE HA TROVATO FECONDITÀ NEL TERRENO DELL'INGINSTIZIA, DELLA MANCANZA DI PRINCÍPI MORALI - GLI ESEMPI SONO COSÍ NUMEROSI DA RISULTARE IMBARAZZANTE ANCHE UN SOLO ELENCO SINTETICO MA È LA TERZA PARTE DEL BRANO CHE CI AIUTA MAGGIORMENTE, QUASI FOSSE UN BALSANO SULLE NOSTRE FERITE, ESSA ANNUNCIA L'INTERVENTO DI DIO NELLA STORIA DELL'VONO, AL FINE DI DARE SENSO ALLE ASPETTATIVE DELL'VONO GIUSTO

NON ESISTE QUINDI UN SILENZIO DI DIO QUALE FINE ULTIMO, MA SOLO L'ATTESA

PUR FATICOSA DITEMPINUOVI : L'UOMO NON È CHIAMATO TANTO A VALUTARE LA TEMPISTICA DIVINA, QUANTO A PREPARARSI AD UNA REALTA NUOVA FIDANDOSI DI QUANTO È STATO PENSATIO DAL CREATORE PER IL BENE PELLA CREATURA. DA QUESTE RIGHE, AMICI MIEI DESIDERO INVITARVI UNA VOLTA ANCORA A NON SMARRIRE SPERANZA E FIDUCIA: PROPRIO NEI MOMENTI IN CUI LA STRADA DIVENTA RIPIDA SIANO SORRETTI MAGGIORHENTE DA DIO EGLI NON É LONTANO DALLA NOSTRA TRABALLANTE QUOTIPIANITÁ! SE VIVIANO CON LO SGUARDO PUNTATO SOLO SULLA REALTÁ TRANSITORIA DELLE NOSTRE VICENDE ESISTENZIALI SIAMO DESTINATI AL FALLIMENTO, SIATENE CERTI NELLA MIA VITA HO POTUTO FARE QUESTA ESPERIENZA DI IMPOTENZA OPERATIVA PER COSI DIRE ED É SEMPRE STATO LO SOUARDO FISSO SV CIÓ CHE È ETERNO A DARHI LE COORDINATE PER INDIVIDVARE LA VIA GIVSTA DA SEGUIRE. FORSE ANNUNCIANO POCO LA REALTA DEI CIELI NVOVI PER DESTREGGIARCI NELLE COSE PRATICHE DIMENTICANDO CHE SOLO ALZANDO LO SGUARDO SV CIÒ (HE È ETERNO RIVSCIAMO À LEGGERE CORRETTAMENTE LA STORIA! "IL GIVSTO VIVRÁ PER LA SVA FEDE" ABACVE CE LO RICORDA DAL PULPITO DELLA STORIA DI ISPAELE, NON DIHEMICHIAHO QUESTE PAROLE PROFETICHE. ANCHE GLOBBE PORTATO A RIFLETTERE DA PLO SVLLA VASTITA DELLA SVA OPERA CREATRICE, CHIVSE LA BOCCA, COMPRENDENDO QUANTO DISTA LA PROSPETTIVA UMANA RISPETTO A QUELLA DIVINA QUESTO NON SIGNIFICA COMPRENDERE CIÓ CHE DIO FA O PERMETTE CERTO IL MISTERO VA ACCOLTO CON UN SENSO DI PUDORE SEMPRE VI CONFESSO CHE IN ALCUNE CIRCOSTANZE DELLA VITA, PARTICOLARMENTE NEGLI ULTIMI ANNI, SONO USCITO CON UN MECIONAMENTO DI QUESTO TIPO: DIO HA CERTAMENTE PAGIONE MA LO NON HO TORTO! CREDO SIA IL LIMITE UMANO CHE NOI CREATURE POSSIAMO RAGGIUNGERE MA CERTAMENTE NON SUPERARE. A CONCLUSIONE DI QUESTE SEMPLICI RIFLESSIONI VI INVITO A RICONSIDERARE CIO CHE SCRIVERO NELLA LETTERA 13 DEL 6 LVGLIO 2010 IN MERITO ALLA PARABOLA DEL BUON SAHARITANO_ COMPITO DEL CRISTIANO NON É SOLO QUELLO DI SOCCORRERE IL MALCAPITATO CADUTO NELLE MANI DEI BRIGANTI, MA ANCHE QUELLO TESO A COMBATTERE CHI COMPIE L'AZIONE MALVAGIA. UNA FEDE CHE SI ESAURISCE SOLO NELL'ACCETTAZIONE PASSIVA DEL MALE NON

È UNA VERA FEDE, ANZI CREDO SIA ESATTAMENTE IL CONTRARIO SE DI FRONTE AI DRAMMI DELL'INGIVISTIZIA DEL SOPRUSO, PELL'ILLEGALITÀ CHLVDIANO IL NOSTRO RAPPORTO CON DIO NELL'INTIMITÀ DEL NOSTRO CIORE O NEL SILENZIO DELLE CHIESE, ABBIAHO DI FATTO TRADITO IL MESSAGGIO DI LIBERTÀ CHE CRISTO CI HA CONSEGNATO A PREZZO DEL SVO SANGVE INFINE ARRIVO AD UN PAIO DI NOTIZIE RELATIVE ALLA MIA CONDIZIONE DI CARCERATO "DEFINITIVO", COST VENGO CHIAHATO ANCHE SE LA "DEFINIZIONE" ARRIVERA PIÙ AVANTI, QUANDO AVREHO OTTENUTO CIÒ CHE È GIVSTO LA PRIMA RIGUARDA LE MIE CONDIZIONI DI SALVTE FISICA, SONO BUONE NONOSTANTE STIA VIVENDO IN MODO SEDENTARIO ED IMMERSO NEL FUMO DELLE SIGARETTE ATHOSFERA PESANTE ALLA QUALE PROPRIO NON RIESCO AD ABITVARHI COME DEL RESTO ACCADEVA NELLA PRECEDENTE CARCERAZIONE. LA SECONDA NOTIZIA QUESTA VOLTA DECISAMENTE POSITIVA, RIGVARDA LA POSSIBILITÀ DI CELEBRARE PERSONALMENTE L'EVCARESTIA OGNI MARTEDÍ INTORNO ALLE ORE 9.30 VORREI VI UNISTE A HE CON PENSIERI SPIRITUALI PROPRIO IN QUESTA MERAVIGLIOSA OCCASIONE DI CRESCITA SPIRITUALE. VI SALVTO CAMAMENTE CON LE PAROLE DI S. AGOSTINO LETTE QUESTA MATTINA NELL'UFFICIO DELLE ORE TRATTE DAL "DISCORSO SVI PASTORI" E PRESE DA LVI NELLA PRIMA LETTERA AI CORINZI, CAPITOLO 10, 13: "DIO È FEDELE E NON PERHETTERÀ CHE SIATE TENTATI OLTRE LE VOSTRE FORZE MA CON LA TENTAZIONE CI DARÁ ANCHE LA VIA D'USCITA E LA FORZA PER SOPPORTARLA" SONO PAROLE DI VERITÀ FACCIAHOLE NOSTRE. VI AFFIDO TUTTI ALLA PROTEZIONE DI MARIASANTISSINA CHE RECENTEMENTE ABBIAHO CELEBRATO QUALE VERGINE ADDOLORATA INTIMAMENTE UNITA AL PATIMENTI DEL FIGLIO INCHIODATO SVILA CROCE. CON LEI SOFFRIANO NEI SENTIERI DELLA VITA E CON LEI GIOIREMO NELLA FESTA SENZA FINE CHE DIO HA PENSATO E ORGANIZZATO PER CIASCVNO DI NOI! VI ABBRACCIO CARAMENTE, VOSTRO